

Società Elettrica srl

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- SOLARE TERMICO
- AUTOMAZIONI

tel. 0545-50149
mail: info@societaelettrica.it

Gentes

Alfonsine Fusignano

supplemento mensile al numero 6 del 5 febbraio 2011 di sette sere edizione Bassa Romagna N. 50-febbraio 2011

Società Elettrica srl

- IMPIANTI FOTOVOLTAICI
- SOLARE TERMICO
- AUTOMAZIONI

tel. 0545-50149
mail: info@societaelettrica.it



Fruttage, il presidente Egidio Checcoli illustra i risultati dello scorso anno e le previsioni per il futuro

«Vendite in calo, ma puntiamo sulla qualità»

A PAGINA 6

Comuni... «scassati»

Discussi i bilanci di Alfonsine e Fusignano: i tagli del Governo agli enti pubblici mettono a repentaglio gli investimenti sul territorio. Il 2011 sarà l'anno delle manutenzioni.

ALLE PAGINE 3 E 10

VOLONTARIATO



Giuseppina Riccardi nuovo presidente del Comitato per l'Anziano

A PAGINA 2

PERSONAGGIO

La speranza nella ricerca del pediatra Riccardo Masetti



A PAGINA 4

FINESTRA SUL MONDO



Ennio Visotti in viaggio fra i ricordi del Vietnam

A PAGINA 11

SOLIDARIETÀ

Il sindaco Venturi in Senegal: «Fra degrado e avanguardia»



A PAGINA 9

SPORT



Domenica 13 a Fusignano ritorna in centro la Fusoloppet

A PAGINA 13

otonello

Via Reale | Alfonsine

Donatella Guerrini

E' il primo presidente donna per il Comitato cittadino per l'Anziano di Alfonsine: Giuseppina, più conosciuta come Loredana Riccardi, succede a Flavio Giuliani alla guida della ormai storica associazione, fondata nel 1986 da una ventina di volontari, con lo scopo di fornire sostegno economico alla casa di riposo.

Loredana, eletta presidente per i prossimi tre anni, fa parte da tempo del gruppo di volontari che con impegno gestiscono il Centro sociale Il Girasole, adiacente alla Casa protetta Boari.

«Inizialmente l'associazione - ci racconta Loredana Riccardi - raccoglieva fondi con attività di raccolta carta e ferro destinati al riciclo, e con raccolta porta a porta di danaro ed alimentari da destinare alla casa di riposo. Oggi, dopo che nel 2001 l'associazione ha aderito all'Ancescaio (acronimo di Associazione nazionale centri sociali comitati anziani ed orti) raccoglie fondi ed organizza e gestisce attività ricreative e sociali a favore di tutti gli anziani residenti nel comune di Alfonsine».

Il Comitato conta attualmente 485 soci, di cui ben 104 nuovi nel 2010. I soci attivi, quelli che col loro lavoro volontario animano il Centro sociale, sono circa 90. Grazie a loro, il bar del Girasole, dove molti anziani si ritrovano a giocare a carte, è aperto ogni sera. Il lunedì si organizza la tombola ed ogni domenica un centinaio di anziani passa il pomeriggio ballando il liscio, con musica dal vivo.

«Mi piacerebbe che questo spazio - sottolinea il nuovo presidente riferendosi alla grande sala che ospita le attività dell'associazione e che fu realizzata nei primi anni '90 proprio grazie al determinante contributo del Comitato - potesse essere utilizzato anche durante il giorno. Perciò siamo disponibili ad accogliere progetti di altre associazioni. Per ora, grazie alla collaborazione con l'Uisp, tre giorni a settimana si svolge un corso di ginnastica per adulti collegata al mantenimento della memoria, con una cinquantina di partecipanti. Sarebbe bello poter organizzare attività rivolte ai ragazzi ed in generale a tutti i cittadini

VOLONTARIATO | Giuseppina Riccardi è il primo presidente donna del Comitato per l'Anziano

Il Girasole si tinge di rosa



di Alfonsine, affinché questa struttura diventi sempre più viva e sempre più in stretto

rapporto con la città ed i suoi abitanti». Il rapporto del Comitato con

la cittadinanza è comunque molto solido. Negli anni, grazie al lavoro dei suoi volonta-

ri, l'associazione ha finanziato l'arredamento degli scuole materne Cristo Re ed Il Bruco, di cui ha finanziato recentemente anche

la risistemazione del giardino. Altri contributi per l'ascensore della Scuola Matteotti, giochi in legno per il Parco baleno, corsi di educazione stradale per elementari e medie, stop luminosi ad alcuni incroci del paese.

Quindi non solo anziani, anche se l'attenzione prioritaria è rivolta agli anziani, soci e non. Negli anni il Comitato ha contribuito in modo sostanzioso ad acquistare arredi e dispositivi per la casa protetta (letti, carrozzine, impianto di climatizzazione) e da tempo i volontari si occupano di piccola manutenzione oltre che del ritiro periodico dei farmaci dalla farmacia dell'ospedale di Lugo. Attività che agevolano non poco la gestione della casa protetta, passata esattamente un anno fa dal Comune all'Asp della Bassa Romagna.

«Quello per noi è stato un periodo critico - afferma Loredana Riccardi - perché non sapevamo se avremmo potuto continuare a svolgere le nostre attività con la nuova gestione, per cui il cambiamento è stato accolto inizialmente con diffidenza. Oggi posso invece dire che grazie al confronto avviato fin dai primi momenti, il rapporto con l'Asp è più che soddisfacente. Abbiamo riscontrato un miglioramento dei servizi per gli ospiti della casa protetta ed una sensibilità verso le attività di animazione delle loro giornate che ci fa molto piacere».

«Insieme all'Asp - continua - questa estate abbiamo organizzato una cena nel parco per ospiti e famigliari della casa protetta e della Rsa, con musica dal vivo, che è stata molto apprezzata. Il 2 ottobre invece c'è stata la Festa dei Nonni che ha visto la partecipazione anche di molti cittadini. Mi piacerebbe intensificare questi momenti di festa, soprattutto nel parco, per offrire ai nostri nonni momenti di svago, invitando tutti i cittadini a partecipare, per rendere questi spazi parte integrante della vita pubblica del nostro paese. Mi auguro che la cittadinanza accolga il nostro invito».

APPUNTAMENTI | Venerdì 25 febbraio il confronto tra giovani ed anziani

Laboratori d'arte e incontri coi ragazzi per gli ospiti della Casa protetta «Reale»

La casa protetta «Reale» di Alfonsine grazie al contributo di Coop Adriatica ha attuato un progetto dal titolo «Gli anziani i giovani e il territorio, natura cultura e arte».

Numerose sono state le iniziative sino ad oggi svolte che hanno valorizzato i rapporti di partecipazione e coinvolgimento dei giovani del centro «Free to Fly» di Alfonsine e degli anziani: sono stati allestiti laboratori per imparare la tecnica del mosaico, è stato effettuato un corso di musica che si è concluso con un'esibizione pubblica presso l'auditorium delle scuole medie di Alfonsine.

Questo corso ha permesso di abbracciare il concetto di musica in modo ampio: sono stati compresi stili e pezzi musicali, ma anche tutto ciò che risuona, sia che si tratti di suono, ritmo, melodia, rumore oppure silenzio.

Sia gli anziani che i giovani, hanno ricevuto un forte contributo individuale, indipendentemente dalle loro capaci-



tà, il loro stato sociale, la loro età o le loro origini etniche e culturali diverse. I ragazzi hanno compreso come gli anziani siano un'importante risorsa per la comunità con il loro bagaglio ricco di esperienze.

Le attività proseguiranno anche nel 2011 con una serie di laboratori grafico-pittorici per la lavorazione della creta, si cercherà di elaborare anche un libro di favole e memorie

e di un ricettario culinario da promuovere in occasione della Sagra di Alfonsine nel mese di maggio.

Proseguiranno inoltre i convegni all'interno della casa protetta con esperti: si discuterà di socializzazione nella serata di venerdì 25 febbraio alle 20.30, mentre nell'ultimo incontro si affronterà il tema: «I giovani e gli anziani: due mondi a confronto» nella serata di venerdì 25 marzo.

SCRIVETECI

Le lettere
(massimo 1.500 battute)
vanno indirizzate a
gentesalfonsine@sabatosera.it
e devono essere
accompagnate da nome,
cognome, recapito
e numero telefonico di chi
le invia.
Su richiesta
potranno
essere pubblicate
con una sigla
o con la dicitura
"lettera firmata"

«Gentes di Alfonsine» mensile

«Gentes di Alfonsine» mensile
Supplemento al n° 6 del 5 febbraio 2011
di «sette sere bassa romagna»
Direttore responsabile: Manuel Poletti
Redazione: Valerio Zanotti, Geri Bacchilega, Pietro Bertini, Martina Emaldi, Massimo Farina, Marino Forcellini, Rino Gennari, Luciano Lucci, Stefania Masotti, Pietro Paolo Mazzotti, Magda Minguzzi, Massimo Padua, Ilario Rasini, Samuele Staffa, Eliana Tazzari, Giovanni Torricelli
Redazione Fusignano: Elio Ancarani, Mirta Battaglia, Maria Ludovica Giacomoni, Alberto Grandi, Lorenza Pirazzoli, Alessandra Saviotti, Giulia Tenasini,
Attività promozionali: Rossella Baccolini, Vander Gramolelli, Marco Saiani, Marco Savioli, Onelio Visani.
Grafica e impaginazione: Lorenza Pirazzoli, Melissa Stinziani
Hanno collaborato: Angelo Antonellini, Donatella Guerrini, Loris Pattuelli, Maurizio Placci, Fulvia Signani
Foto: Geri Bacchilega, Roberto Beretta, Luciano Lucci
Pubblicità: Immedia srl via Emilia 25, Imola tel. 0542-010292
Redazione: Corso Matteotti 3, Lugo (Ra)
Stampa: Galeati Industrie Grafiche
Coordinamento testi: Associazione Primola, CasalInComune, piazza Monti 1, Alfonsine (Ra), tel. 0544-81074
E-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it
Chiuso in tipografia lunedì 31 gennaio 2011



**Carpenteria
Alfonsinese
Metalmeccanici**

C.A.M. S.p.A.

Sede Legale: Via Spello, 20 - 48011 ALFONSINE (RA)

Sede Ammin. e Stab.: Via Rossetta, 154/G Zona Artigianale Rossetta

48012 BAGNACAVALLO (RA)

Tel. 0545 58355/56 - Fax 0545 58180

e-mail: cam-alfonsine@libero.it

CRONACA | Approvato il bilancio comunale. Al centro della discussione torna l'ex-mercato coperto



Molti tagli e pochi investimenti, nel 2011 solamente manutenzioni

Luciano Lucci

Pochi giorni fa è stato approvato il Bilancio di previsione Comunale e il piano degli investimenti per il 2011-2013: 11 favorevoli (Uniti per Alfonsine), 6 contrari: PRI (3), Alfonsine futura-Pdl (2), Lista Mercato Coperto (1).

I tagli che il comune di Alfonsine ha subito per volontà del governo centrale sono di 336mila euro nel 2011 e 560mila euro nel 2012. A questi si aggiungono quelli che dovranno operare Regione e Provincia.

Ciò ha determinato una notevole difficoltà a definire il Bilancio del 2011 sia nella spesa corrente che negli investimenti. Essendo la spesa corrente costituita in gran parte dagli stipendi dei dipendenti e dai servizi erogati, per non tagliare sui servizi, gran parte dei sacrifici cadrà sui dipendenti col blocco stipendi per tre anni e blocco del personale (1 assunto ogni 5 pensionati). Poi si risparmierà qualche briciola su mostre, convegni, rappresentanza, missioni, sponsorizzazioni, pubblicità, studi e consulenze. Se quest'anno in qualche modo si è riusciti a tamponare, non si sa come sarà nel 2012 quando i tagli ulteriori saranno quasi il doppio.

L'altro aspetto che emerge dal bilancio è che quest'anno in particolare gli investimenti sono stati molto ridotti: dai 3 milioni di euro di tre anni fa si è passati a 1 milione di euro del 2011. Inoltre anche la copertura di questo milione è legata all'alienazione di immobili (in grossa percentuale alla vendita dell'ex-mercato coperto) e all'incasso degli oneri di urbanizzazione che in questi ultimi tre anni sono passati da

700mila a 250mila euro.

L'EX-MERCATO COPERTO

È quindi alla vendita dell'ex-mercato coperto che sono condizionati gran parte degli investimenti per la realizzazione delle poche cose progettate. Ciò ha scaldato gli interventi dell'opposizione in Consiglio Comunale, soprattutto di Federico Pattuelli, rappresentante della lista civica «Mercato coperto». Pattuelli propone, che sia il comune a ristrutturare l'ex-mercato coperto (come ha fatto il comune di Ravenna) con un mutuo di oltre 2milioni di euro e di pagare gli interessi ed il recupero delle somme spese con la rendita dall'affitto dei commercianti che aprirebbero negozi e uffici nell'edificio nuovo. Comunque ha chiesto alla maggioranza di non mettere in vendita l'ex-mercato coperto, ma di incaricare un consulente per verificare se la sua idea potrebbe essere praticata. In caso contrario come «estrema ratio» accetterebbe anche la vendita. Per trovare i 500mila euro utili agli investimenti progettati suggerisce di vendere 350mila azioni delle

800mila che il comune ha di Hera, che al costo di circa 1,50 euro raggiungerebbero la cifra necessaria. Il sindaco e gli assessori competenti hanno risposto che la scelta di alienare il bene è motivata sia dal non voler trasformare il comune in imprenditore sia perché si dubita fortemente che tutta l'area possa essere mantenuta a destinazione d'uso commerciale, dato che molti spazi adibiti a negozi nel centro sono ancora liberi.

Quindi si ripropone il progetto già elaborato nel 2005, in cui dalla pubblicazione di un bando di alienazione a mezzo di asta pubblica dovrà emergere un imprenditore o una immobiliare che acquisterà il bene e costruirà applicando i criteri definiti dal progetto comunale che sono: area commerciale nei negozi attuali a piano terra, parcheggio auto nel piano terra del capannone, primo piano uffici e secondo piano appartamenti, non superando l'altezza totale di 10,50 metri

LE SPESE CORRENTI

A parte i risparmi sugli stipendi ai dipendenti, rimane

il problema dei servizi sociali erogati (asili, scuole, mense, trasporti scolastici, aiuti alle giovani coppie per la prima casa, assistenza area anziani, disabili, salute mentale, stranieri immigrati, solidarietà per le famiglie colpite dalla crisi con l'aggiornamento delle rette dei servizi all'infanzia a seconda delle fasce ISEE in cui si verranno a trovare ecc.). Il Comune mantiene l'impegno a contribuire alla copertura dei costi di questi servizi per oltre 500mila euro.

Visto il perdurare della difficoltà economica delle famiglie si è scelto di rimodulare le rette, al fine di avviare un processo di allineamento in seno all'Unione dei Comuni.

GLI INVESTIMENTI

Il piano degli investimenti indica le cose nuove che si andranno a fare come la manutenzione di strade, di parcheggi e di edifici scolastici. I soldi per fare queste cose vengono da finanziamenti europei, regionali, provinciali e locali, e sono delimitati dal famoso Patto di Stabilità che non permette di investire oltre una certa soglia

neanche se si hanno i soldi. Il comune di Alfonsine, ad esempio, ha 7 milioni di euro in residui passivi, cioè soldi che potrebbe spendere, ma che sono congelati dal Patto di Stabilità. Insomma se non si vende l'ex-mercato coperto e non si costruiscono nuove case non ci saranno i soldi per asfaltare via Torretta, per rifare il tetto della mensa e della scuola «Rodari», per la manutenzione straordinaria della CasainComune e della sede della Polizia Municipale di piazza Monti, per il completamento Casa dei due Luigi, con acquisizione gratuita dal demanio dell'ex-ufficio di collocamento al lavoro di via Bovio.

Già, perché sono queste le uniche cose che sono in cantiere per il 2011, oltre le varie solite manutenzioni di strade, di cimitero, ex-scuole a Fiumazzo, strade bianche e strade comunali, arredi e attrezzature uffici, piscina, barriere architettoniche.

Salta al 2012 il progetto del parcheggio per il polo scolastico che è uno degli investimenti più importanti e sostanziosi, per una cifra che ammonta a 500mila euro, così come 150mila euro per il primo stralcio di sistemazione della scuola Oriani - Rodari e al 2013 l'investimento di 75mila euro per il rifacimento del pavimento della palestra. Anche il rifacimento di piazza Resistenza, e gli importanti lavori di sistemazione di copertura della chiesa del cimitero, opere che ammontavano a 150mila euro ciascuna, sono slittate al 2012. L'altro grosso investimento da 500mila euro per nuovi comparti cimiteriali scivola al 2013.



AGENZIA d'Affari
in mediazione

CONTARINI

Compravendite Perizie
Consulenze e Locazioni

ALFONSINE

Corso Matteotti 42

0544.80462

Info@agenziacontarini.it

MEZZANO

Via Reale 131/A

0544.520934

contarinidue@virgilio.it

www.agenziacontarini.it



Il paese di un tempo e
le sue storie raccontate
da Giovanni Ballardini

lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola

**TERMIDRAULICA
BALDRATI
CONDIZIONAMENTO**

Via Roma 99/F
48011 ALFONSINE - RA
Tel 0544 83194

Angelo Antonellini

La Federazione italiana onlus dei donatori di midollo osseo (Admo), con sede a Milano, ha bandito in marzo 2010 un concorso nazionale per premiare il miglior progetto di ricerca scientifica sul «Trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore non consanguineo» presentato da ricercatori italiani.

Il Premio, che consiste in 20mila euro, è stato conferito ex aequo ad un ricercatore di Pisa e al dottor Riccardo Masetti, giovane medico alfonsinese, impegnato da diversi anni presso il reparto di Oncoematologia pediatrica dell'Ospedale Sant'Orsola di Bologna.

La cerimonia di consegna ufficiale ha avuto luogo a Torino ai primi di ottobre scorso, presso la Sala del consiglio comunale di Palazzo Carignano.

E' stato il presentatore Fabrizio Frizzi, testimonial dell'associazione, a consegnare nelle mani di Riccardo Masetti l'assegno del Premio, che verrà utilizzato anche per le attrezzature necessarie all'attuazione del progetto.

Riccardo Masetti, classe 1979, laureato con lode in Medicina e Chirurgia nel 2004 all'Università di Bologna e da pochi mesi specializzato in Pediatria, è autore di alcuni contributi scientifici pubblicati su riviste specializzate riguardanti lo stesso tema ed aggiunge questo premio ad altri riconoscimenti nazionali già conseguiti in passato.

Ti ricordavo simpatico e bravo «barman» in erba, giovane tennista, ottimo studente, poi, da quando hai lasciato la tua Alfonsine per l'Università di Bologna, ti ho perso di vista.

Ultimamente però abbiamo appreso dai giornali di importanti riconoscimenti professionali e di un tuo impegno costante presso l'ospedale Sant'Orsola. Da modesto pediatra che ha scelto di operare sul territorio, desidero rivolgerti alcune domande sul tuo percorso di ricerca clinica in un ambito specialistico molto impegnativo.

«Ti rispondo con molto piacere. Sono andato a Bologna per studiare Medicina e sono rimasto per poter fare la specialità in Pediatria. In realtà

PERSONAGGIO | Da pediatra a pediatra: intervista al dottor Riccardo Masetti

«Genitori abbiate fiducia: ci sono speranze nella ricerca»

già quando ho chiesto la tesi di laurea nel 2003 avevo iniziato ad occuparmi di un ambito specialistico della Pediatria che è l'Oncoematologia Pediatrica, ovvero la branca che si occupa di Leucemie e Tumori infantili. Ho finito la specialità in Pediatria appunto e ho così cominciato a lavorare in questo Reparto, diretto dal Professor. Pession, che è diventato per me una seconda famiglia. Intanto ho seguito un mio ambito di ricerca incentrato prevalentemente sul Trapianto di Midollo Osseo per la cura di queste malattie. Attualmente oltre a lavorare per questo reparto a Bologna, continuo la mia ricerca svolgendo un dottorato in biotecnologie del trapianto di midollo osseo presso l'Università di Perugia».

Pochi, presumo, conoscono un ambito specialistico così delicato e professionalmente difficile. Puoi descriverci il contesto lavorativo in cui operi?

«Il reparto di Oncologia ed Ematologia pediatrica è un ambiente familiare dove la professionalità si concilia ad una grande umanità. E' paradossalmente, per quanto sia non semplice da spiegare, un contesto profondamente stimolante. Si «convive» con le famiglie dei bambini, si condivide tanto sul piano umano. Si lavora molto ma vivendo ogni giorno una storia nuova che ogni volta ti coinvolge, ti scuote e ti stimola a far meglio».

Guardando dal tuo osservatorio privilegiato di specialista quali sono in Italia le strutture di eccellenza e come è servita la nostra regione?

«L'oncoematologia pediatrica è una branca che si poggia su una rete di centri specializzati presenti in tutta Italia afferenti ad una associazione chiamata Aieop (Associazione italiana di ematologia oncologia pediatrica). I più grandi centri del nord sono Monza, Padova, Bologna, Genova e Torino. Nella nostra regione, Bologna è il centro che opera più bambini ed è anche il centro di riferimento per



i trapianti di midollo osseo, ma altri centri fanno comunque parte della rete come Modena, Parma e Rimini. C'è da riconoscere che il primo direttore dell'oncoematologia di Bologna, il professor Paolucci con cui feci la tesi e che ora purtroppo non c'è più, è stato tra i soci fondatori dell'associazione più di 30 anni fa».

Ho letto, di recente che ti è stato conferito un premio

nazionale dall'Associazione donatori di midollo osseo per un tuo progetto di ricerca. Vuoi dirci di questo tuo impegno e per quali obbiettivi stai attualmente lavorando?

«E' stato un premio per ricercatori impegnati negli studi sul trapianto di midollo osseo. E' l'ambito che come dicevo mi appassiona di più ed è il motivo per cui ho deciso di perfezionare la mia ricerca a Perugia.

La cosa che più mi ha fatto piacere di quel premio, è che sia stato consegnato ad un Pediatra. Di solito chi vince questi premi fa ricerca sul trapianto negli adulti perchè le possibilità sono maggiori, cioè i numeri

delle casistiche considerate sono maggiori. Penso che sia stata la prima volta che è stato premiato un progetto di ricerca che riguardava il trapianto nei bambini. E proprio per questo la mia soddisfazione è stata ancora più grande».

Anche se campi sanitari come questo a Bologna non sono certo dimenticati, sappiamo che il volontariato rappresenta qui un supporto importante ed a volte decisivo. Puoi dirci qualcosa sull'apporto di sostenitori e di associazioni?

«L'Associazione dei genitori presso il nostro reparto (Ageop) è appunto una associazione di volontariato. E' una risorsa fondamentale per la oncoematologia pediatrica. E' questa associazione che finanzia buona parte della ricerca. E' quella che si occupa dell'accoglienza per le famiglie dei bambini malati. E' quella che segue bambini, famiglie e operatori in ogni passo del difficile percorso. Sono e sarò sempre molto riconoscente ad Ageop perchè molte delle possibilità che ho avuto le devo al loro impegno ed alla loro sensibilità».

A conclusione; quali speranze possono riporre i genitori negli studi e nei risultati sulla ricerca in oncoematologia pediatrica?

«Spero che i miei orizzonti lavorativi continuino ad essere in quel Reparto dove i miei sogni sono nati e dove ogni giorno continuo a coltivarli. Spero di continuare la ricerca in ambito trapiantologico perchè mi da molte soddisfazioni e perchè ad oggi, per molti bambini affetti da gravi patologie, il trapianto di midollo osseo rappresenta ancora l'unica strategia curativa. Ai genitori coinvolti dico di avere fiducia perchè le speranze nella ricerca sono ben riposte. Ma dico anche di riporre speranza in loro stessi e nel loro ruolo, perchè nel «percorso» un bambino malato ha sì bisogno di ricevere la miglior terapia possibile ma anche e soprattutto ha bisogno di avere i suoi genitori vicini e fiduciosi».

AVIS, I DONATORI DEL MESE



Due giovani donatori di sangue: a sinistra Mirco Branchetti e a destra Matteo Marchetti



AVIS COMUNALE ALFONSINE "ITALO GREGORI"
Piazza Monti 1 - tel e fax 0544 84233

DONAZIONI:
DOMENICA 6-13-20 Febbraio
e VENERDÌ 18 Febbraio

*Ama la Vita,
dona Sangue*



Questo romanzo di Massimo Padua coinvolge fino alla fine da non perdere!

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

Albergo Trattoria

al Gallo

s.n.c. di Matulli Iris & C.

Piazza Monti, 36 ALFONSINE (RA)
tel. 0544.81133 Fax 0544.81312
Chiuso la Domenica

CAMERE PER DISABILI

PERSONAGGI | Vive a Solarolo e scrive ancora ai marziani

Gianfranco Marozzi, una vita «extraterrestre»

la riviera romagnola, visse con loro gran parte dei suoi ultimi anni e alla sua morte lasciò in eredità a Gianfranco una notevole somma che lo mettesse al riparo da qualsiasi rischio. Recentemente anche la madre è deceduta.

Nato ad Alfonsine nel 1940 *Marozz* ha vissuto una vita normale fino all'adolescenza come tutti i ragazzi di quegli anni del dopoguerra. Lo ricordo davanti al juke-box nel bar Edera di Marullo che stupiva i ragazzini più giovani come me, accompagnando l'ascolto delle canzoni del rock and roll americano in un karaoke ante-litteram: le cantava in inglese, o così sembrava, magari solo ripetendone alla perfezioni la fonetica senza capirne il contenuto.

La leggenda narra che un giorno, durante un ritorno in treno da Ravenna, dove si era iscritto al Liceo Artistico, lesse agli studenti alfonsinesi la sua pagella del primo trimestre: voto 2, voto 3, voto 2, soprattutto nelle materie scientifiche, in particolare in chimica. Qualcuno gli suggerì di studiare un po' di più e gli regalò qualche lezione di chimica. Sembra che da allora abbia preso la cosa talmente



sul serio che sia entrato in un vortice da cui non è più uscito. Cominciò a scrivere bigliettini con fantomatiche formule di reazioni chimiche senza senso (Atomo A peso atomico 2 + atomo B peso atomico 3 = molecola C). Aveva forse ripreso l'antico gioco delle canzoni in inglese ripetute per il solo gusto del suono, al di là del senso. I ragazzi manifestavano per lui una certa curiosità, a volte quasi ammirazione. Talvolta proclamava frasi misteriose, piene di un fascino dadaista, come quando se ne uscì improvvisamente dicendo: «D'ora in poi chiamatemi Nino Bixio». Così

da allora alcuni gli affibbiarono anche quel soprannome. *Marozz* sembrò incarnare il bisogno di alterità, di diversità, di anticonformismo a cui in quegli anni aspiravano un po' tutti gli adolescenti di un paese piccolo come Alfonsine. Poi un giorno ci fu la svolta: decise che era ora di comunicare con i marziani, e tutti i suoi bigliettini con le varie formule dovevano arrivare a loro. Cominciò a riempire di migliaia di foglietti la buca delle lettere delle Poste Italiane, tanto da sollevare la protesta dei postini quando dovevano prelevare la posta in partenza. Passava le

giornate intere da un bar all'altro a scrivere le sue formule, e poi a imbucare il tutto: destinazione Marte. Da figura dadaista all'inizio, da ammirare o da imitare, diventò uno dei tanti «matti del paese». Eppure Marozzi, detto Bixio, è stato una presenza continua nella vita di noi adolescenti degli anni '60, un personaggio strano, diverso, come quel «bambino» dentro ognuno di noi che non vuole crescere. Tra gli scherzi bonari e le derisioni crudeli, lo usammo per rinforzare la nostra identità di persone normali. Da ormai molti anni non lo si vede più in giro, eppure la sua figura torna a volte nei pensieri e nei ricordi di molti alfonsinesi. L'essere stati in qualche modo in contatto con quell'anima in pena, con quella strana figura che non capivi com'era, ci aiutò allora a crescere senza odiare i diversi, senza mai più essere razzisti, e a stare sempre dalla parte dei più deboli. Marozzi (che ha compiuto 70 anni) è ancora là, un po' dimagrito e invecchiato, talvolta scrive ancora bigliettini ai marziani e sembra rispecchiare in sé, come in un noto film che ci affascino in quei lontani anni '70, «L'impossibilità di essere normali», cioè la nostra perenne riluttanza ad adeguarci al sistema. Ma c'è un ultimo pensiero che a volte ci perseguita ripensando a un altro film del 1960 con Jerry Lewis «Non sarà mica stato veramente un marziano caduto sulla terra?».

CRONACA | La proposta per abbellire una bruttura moderna con immaginazione e creatività

Sono atterrati gli Ufo nel campo dei conigli?

può parlare. Potrebbe essere anche un flipper psichedelico, una fabbrica di Viagra o, perché no, una bella ricevitoria del lotto. Vorrei ricordare ai lettori più giovani che il campo dei conigli è quel triangolo di terra che sta tra Corso Garibaldi, Via Reale e Via Due giugno. Un tempo i ragazzi di Alfonsine ci andavano a giocare a pallone e, dopo le cinque del pomeriggio, anche i mitici operai della Marini erano della partita. Chissà mai perché il campo dei conigli si chiama in questo modo? La voce più ricorrente parla di



un terreno abbandonato e con l'erba quindi sempre troppo alta. Anche se l'ipotesi è molto suggestiva, a me sembra di ricordare che il nome derivasse dal fatto che lì intorno c'erano delle stie piene di conigli e che anche il proprietario avesse una faccia simile a quella di un coniglio.

è risaputo, sono dei tipi molto intraprendenti e sono anche famosi nell'universo intero per la loro capacità di trasformare in denaro tutto quello che toccano. Purtroppo ogni tanto capita anche a loro di fare cilecca. Per questo ci vuole pazienza, tanta pazienza, anche perché i giochi-

no potrebbe ripetersi da qualche altra parte. A sentire le chiacchiere di paese, il nostro oggetto volante non identificato doveva diventare un supermercato, ma visto la posizione sfidata e la mancanza di parcheggi, temo che gli Alfonsinesi dovranno sopportare per chissà quanto tempo ancora questa presenza aliena, a meno che qualcuno non le procuri un bel paio di ali capaci di farla volare nello spazio interstellare. Avete presente E.T. l'extra-terrestre? Non vorrei coltivare un'altra pia illusione, ma credo proprio che molto presto, grazie all'immaginazione finalmente al potere, questa astronave marziana si alzerà in volo e ci farà ciao-ciao da dietro una nuvoletta bianca. E tutti i ragazzi (vecchi e nuovi e non ancora nati) potranno ricominciare a giocare a pallone nel campo dei conigli.



*Possibilità di menù
per pranzi e cene a buffet.*

*Rosticceria da asporto
primi e fritto fatti al momento*

Via Pasini, 5 - ALFONSINE
Cell. 331.5349821 - 345.54633517

Ilario Rasini

Gli addetti nello stabilimento di Alfonsine erano 693 - dice Egidio Checcoli, presidente e amministratore delegato della Fruttagel di Alfonsine - mentre alla fine del 2010 risultano quasi 90 in più». Un dato confortante nonostante il calo delle vendite riscontrato nello scorso anno e in previsione per l'anno in corso.

Il presidente Checcoli illustra i risultati raggiunti nel 2010 e le previsioni per gli anni a venire.

Ricordo un tuo intervento in un incontro pubblico del PD con le imprese alfonsinesi svoltosi al teatro Gulliver oltre un anno fa sulla situazione economica. In quell'occasione pur dimostrando la solidità del bilancio di Fruttagel, temevi per il 2010 le conseguenze negative del calo dei consumi sul settore alimentare, quasi una tardiva onda recessiva. E' andata così?

Purtroppo sì. Fruttagel ha registrato un ottimo risultato nell'esercizio 2009 mentre nel 2010, a seguito della contrazione dei consumi, compresi quelli alimentari, ha dovuto correggere la rotta imboccata alcuni anni fa privilegiando la tenuta delle quote di mercato ed investendo ancora di più sulla qualità dei prodotti con un'inevitabile aggravio dei costi e la conseguente riduzione, seppur marginale, della redditività. Purtroppo il 2011 si prospetta altrettanto impegnativo e se tecnicamente è corretto dire che non siamo più in una fase recessiva non siamo nemmeno di fronte ad uno sviluppo significativo e tanto meno con basi solide».

Puoi quantificarci i livelli occupazionali ed il monte salari di Fruttagel, con particolare riferimento allo stabilimento di Alfonsine e all'occupazione femminile?

I dipendenti di Fruttagel sono complessivamente 897 di cui 780 nello stabilimento di Alfonsine. Per quanto concerne la remunerazione del personale quella diretta ammonta a 16,26 milioni di euro e a 4,36 milioni quella indiretta, per un valore complessivo di 20,621 milioni di euro. Un dato che mi sembra meritevole di attenzione è il seguente: rispetto a 5 anni fa quando si avviò il processo di riorganizzazione produttiva e gestionale di Fruttagel, gli addetti nello stabilimento di Al-

ECONOMIA | Intervista a Egidio Checcoli, presidente della Fruttagel

«Le vendite sono in calo, ma puntiamo sulla qualità»



EGIDIO CHECCOLI

fonsine erano 693 mentre alla fine del 2010 risultano quasi 90 in più. Inoltre le media annua delle giornate lavorative degli avventizi sono passate da 143 a 162. Il 74,4% degli addetti sono donne mentre oltre il 50% degli addetti complessivi ha un'età media al di sotto dei 40 anni. Un'altra valutazione de-

gna di attenzione è la seguente: il consolidamento e la crescita dei livelli occupazionali, oltre all'incremento del reddito per i nostri lavoratori, è stato contestuale alla valorizzazione dei conferimenti dei produttori agricoli e al rafforzamento competitivo dell'azienda mentre è stato attuato un si-

gnificativo miglioramento della qualità dei prodotti: un dato questo molto apprezzato e unanimemente riconosciuto dai nostri clienti».

Su quali innovazioni di prodotto e di processo state lavorando?

Non è facile sintetizzare la risposta. Posso comunque

affermare che in questi anni è stato considerevole l'impegno nell'innovazione tecnologica e produttiva, ne sono testimonianza i 31 milioni di euro di investimenti effettuati negli ultimi quattro anni, ai quali si devono aggiungere i 18,156 milioni di euro di investimenti programmati nel Piano Industriale 2011-2013 approvato dall'assemblea dei soci nel novembre 2010. Per quanto concerne i nuovi prodotti ci siamo focalizzati sulle bevande, in particolare su tre bevande funzionali, ad alto contenuto di frutta, a ridotto contenuto calorico in quanto senza aggiunta di zuccheri: una per la prevenzione della ipercolesteremia, un'altra ricca di fibre alimentari per attivare la mobilità intestinale e la terza, ricca di vitamina K, zinco e manganese per mantenere in buona salute le ossa. Per queste tre bevande ci siamo avvalsi della consulenza scientifica di un qualificato nutrizionista nazionale e di un gastroenterologo di fama internazionale. Inoltre, nel secondo semestre 2010 abbiamo iniziato a produrre bevande vegetali quali il latte di soia e di riso.

Da sempre Fruttagel si rapporta con il mercato all'insegna del «private label» e cioè senza un proprio autonomo marchio aziendale. Stante le dimensioni della vostra cooperativa, non rischia di essere un punto di debolezza?

In certi momenti può essere un punto di debolezza, in altri momenti un punto di forza. Vista la costante crescita delle marche commerciali forse è una garanzia. Comunque è la storia della nostra azienda e sarebbe problematico, per non dire impossibile, pensare a dei repentini cambi di rotta. Nello stesso tempo mi sembra doveroso evidenziare che non è vero che non abbiamo un marchio nostro visto e considerato che siamo proprietari di Almaverde Bio», marchio leader a livello nazionale nel settore del biologico. Oltretutto è un marchio che in un contesto di forte crisi dei consumi sta registrando degli incrementi di fatturato molto significativi. Va altresì considerato che complessivamente il fatturato di Fruttagel nei prodotti biologici, sia con le vendite a marchio Almaverde Bio» che come private label, rappresentano circa il 10% dei ricavi».

Studenti a lezione allo stabilimento Marini



Visita allo stabilimento Marini nel mese di novembre dei ragazzi delle terze medie di Alfonsine e Longastrino



FERRAMENTA GREGORI
di Gregori Attilio

Casalinghi - Articoli da regalo - Vernici
Prodotti per restauro - Cornici per quadri su misura
Duplicazione chiavi

NOVITA'!!



**VENDITA
DETERSIVI PER
PAVIMENTI * VETRI
BUCATO * PIATTI
SFUSO AL KG!!**

GRANDE CONVENIENZA!!

Corso Matteotti, 59 - Alfonsine (Ra) - Tel. 0544 81245



Il mondo dal punto di vista dei maiali: cambierete idea su molte cose

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

VIA ROSSETTA, 8
MASIERA DI BAGNACAVALLLO (RA)
TEL. & FAX 0545 53479
INFO@AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT
WWW.AGRITURISMOPODEREROSSETTA.IT

Podere Rossetta
AGRITURISMO

Rino Gennari

La nostra Regione, con delibera consiliare del 6-12-2010, ha emanato un provvedimento che disciplina l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica tramite moduli fotovoltaici. Il provvedimento costituisce uno stralcio dell'atto generale che verrà predisposto per disciplinare anche le altre tipologie di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione delle linee guida ministeriali emanate il 10 settembre 2010.

LA DIFESA DEL SUOLO

La Regione, nel definire il proprio provvedimento, il quale doveva rispettare l'ambito fissato dalle linee guida ministeriali, ha esplicitato la volontà di tenere conto «del problema relativo al consumo della risorsa suolo, soprattutto a seguito dell'intenso processo di urbanizzazione, che incide fortemente sulla capacità del suolo di svolgere le sue funzioni e che occorre, quindi, definire un percorso per limitare il consumo del territorio e per garantire un equilibrio nell'uso delle risorse e la funzionalità dell'ecosistema». Ha perciò ritenuto «che l'indubbia rilevanza che il legislatore comunitario e nazionale ha inteso attribuire allo sviluppo delle energie rinnovabili vada coordinata con l'ulteriore principio, sempre di derivazione comunitaria, di tutela e valorizzazione del suolo in maniera sostenibile, in modo da conservarne la capacità di fornire servizi di tipo ecologico, economico e sociale e di mantenerne le funzioni, fra cui quelle proprie del settore agricolo».

Richiamare queste motivazioni della Regione a proposito del fotovoltaico a terra serve anche perché, a proposito di consumo (spreco) del territorio, è necessario darsi una regola per quanto riguarda le aree per l'edilizia residenziale, gli insediamenti produttivi di beni e servizi, le infrastrutture. Basta dare un'occhiata fuori dalla finestra, guardare il territorio quando andiamo in giro, e i dati.

LA DELIBERA REGIONALE

Sono previste quattro tipologie di aree, con diversi livelli di tutela.

Aree non idonee all'installazione al suolo di impianti fo-

CRONACA | La nuova normativa regionale in campo energetico

Arriva il «giro di vite» al fotovoltaico nei campi



tovoltaici con moduli ubicati al suolo: le zone di particolare tutela paesaggistica previste dal piano territoriale paesistico regionale (Ptp) ovvero nei piani provinciali e comunali che abbiano provveduto a darne attuazione.

Aree idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati a terra da parte di aziende agricole. Sono elencate le zone dove l'installazione è possibile e per ogni zona sono fissati i limiti. Nelle zone dove sono previste più possibilità, non si devono superare i seguenti limiti: la superficie occupata non deve essere superiore al 10% della superficie agricola disponibile, la potenza nominale complessiva dell'impianto non superi i 200 Kw più 10 Kw di potenza installata eccedenti il limite dei 200 Kw per ogni ettaro di terreno posseduto, con un limite massimo di 1 MW.

Possono essere ubicati a terra impianti fotovoltaici senza i limiti di cui sopra in aree particolari, come, per esempio: le fasce di ambientazione e le aree di pertinenza delle opere pubbliche lineari; le aree a servizio di discariche di rifiuti già esistenti, di depuratori, degli impianti di sollevamento delle acque; le aree di cave dismesse; le parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, nelle aree ecologi-

camente attrezzate e nei poli funzionali.

Infine. Sono idonei alla installazione degli impianti fotovoltaici gli edifici esistenti ovunque ubicati, a certe condizioni in alcuni casi. Fuori dalle aree classificate come non idonee all'installazione di impianti fotovoltaici con moduli ubicati al suolo, qualora l'installazione sulle coperture dell'edificio non sia fattibile, è consentita l'installazione di impianti con moduli ubicati al suolo destinati all'autoconsumo, fino ad una potenza nominale complessiva non superiore a 20 Kw.

L'atto regionale non troverà applicazione per i procedimenti che, alla data di approvazione dello stesso, siano stati formalmente avviati con la presentazione della relativa istanza e per gli impianti la cui realizzazione è stata oggetto di finanziamento pubblico.

COSA CAMBIA AD ALFONSINE

Quale impatto avrà il provvedimento regionale sulla realtà della nostra provincia e di Alfonsine?

Come in tutta la regione, non si faranno più altri impianti fotovoltaici a terra, oltre a quelli il cui iter è in corso, che

siano di dimensioni superiori ai 200 Kw più 10 Kw per ogni ettaro posseduto, con un limite massimo di 1 MW.

Ora vediamo la situazione.

La potenza installata e allacciata nelle province dell'Emilia-Romagna al 27 dicembre risulta pari a circa 224 MW. La nostra provincia è in testa con 75 MW, pari a circa un terzo. Questo dato è determinato soprattutto dal fatto che nella nostra provincia c'è l'impianto di S. Alberto, con la sua trentina di MW (non è ancora allacciato e quindi non considerato qui, l'impianto in costruzione a Longastrino per circa 31 MW) e che nelle altre province della regione non ci sono impianti di tali dimensioni. Per gli impianti installati e allacciati tra il 27 dicembre e il 10 gennaio conosco solo i dati della nostra provincia: 12 MW, che portano il nostro totale a 87 MW. Ci sono poi alcuni impianti in costruzione non ancora allacciati e diverse decine di procedure in corso. Questo affollamento è stato determinato soprattutto per sfuggire ai limiti che stava per porre il provvedimento regionale per le richieste successive al 6 dicembre e anche per giungere in tempo per godere degli incentivi nazionali prima della loro riduzione. Per Alfonsine, è avviata la valutazione, a livello regionale, per l'ampliamento dell'impianto di Longastrino per circa 25 MW. Esiste inoltre la richiesta di un altro impianto a Longastrino (circa 12-13 MW) del cui percorso non sono informato. Con le norme in vigore oggi, non sarebbe stato possibile costruire impianti come quelli di Longastrino e S. Alberto, giustamente. La linea seguita dalla Regione Emilia-Romagna deriva dalla cultura politica del centrosinistra. Questa cultura è sperabile continui ad ispirare le scelte che la Regione dovrà compiere con l'atto generale riguardante anche gli altri tipi di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. C'è da chiedersi: quale cultura politica ispira quegli amministratori di centrosinistra che hanno appoggiato impianti come quello di Longastrino? Appoggiare in tal modo quel progetto è cosa diversa, addirittura opposta, rispetto alla necessità di subire scelte contrastanti con la politica del centrosinistra, che a quel tempo, con la normativa vigente, non potevano essere impediti.

LA FOTO DEL MESE

DI GERI BACCHILEGA



La Camera del Lavoro di Alfonsine

Agenzia Pratiche
Automobilistiche

deleg. **ACI**

www.arrigonisas.it

ALFONSINE

Piazza X Aprile 10

tel. 0544.81326

fax 0544.80442

Arrigoni & C^{snc}

**PRATICHE
AUTO E MOTO
DEMOLIZIONI
REVISIONI E COLLAUDI
CONVERSIONI PATENTI
RINNOVI PATENTI
PASSAPORTI
ASSICURAZIONI
CERTIF. TRIBUNALE
e C.C.I.A.A.**



La storia dettagliata di una delle prime Unità combattenti del Nuovo Esercito Italiano

*lo trovi ad Alfonsine in
libreria e in edicola*



**I VANTAGGIOSI SALDI CONTINUANO
MENTRE FIOCCANO BELLE NOVITA'**

**SAREMO ESPOSITORI ALLA FIERA
NATURALEXPO A FORLI'
DAL 25 AL 27 FEBBRAIO 2011**

Alfonsine - via Reale, 245 E
telefono e fax 0544.84939 - cell. 339.3444349 / 338.6618359
info@toccasanabioedilizia.com - www.toccasanabioedilizia.com

APPUNTAMENTI | Sabato 5 e domenica 6 la frazione in festa

Tanti volontari «Legati da un Filo»

Fulvia Signani

La Patrona di Filo Sant'Agata, nome evocativo bontà e nobiltà d'animo, ha compiuto, forse, un piccolo miracolo nel paese di Filo diviso tra le due province di Ravenna e Ferrara. L'idea di rivivificare la Festa patronale, partita da alcune persone tra Parrocchia, Consulta e Consiglio, è stata recepita con entusiasmo da un Comitato promotore «Legati da un Filo», sorto appositamente, per poi estendersi a tutto il paese. Il 5 e 6 febbraio 2011 si avvieranno numerosi eventi. A partire dalla mattina di sabato 5 con la messa durante la quale verranno benedetti i ceri, simbolo di spiritualità e luce. Nel pomeriggio del sabato, mentre gli adulti si dedicheranno al gioco della Tombola e Pesca, per i bambini è prevista Baby dance e spettacoli di magia che verranno proposti anche il pomeriggio successivo. Sempre il sabato, alle 17.30 il parroco don Maurizio Venturini approfondirà la figura della Santa durante una breve conversazione che coinvolgerà anche Agide Vandini, storico del territorio, nella descrizione delle otto chiese che esistevano in paese. La sera del sabato torna la tradizionale cena con ballo a Villa Vittoria. Mentre viene riproposta Tombola e Pesca, presso la sala della parrocchia. Domenica 6 febbraio, dopo la Messa, alle 14.30 la partita Filo vs Guarda (speriamo che la Santa offra un suo sguardo benevolo) ed alle 17.00 sarà



suggestivo assistere al Concerto di musica Sacra del Coro polifonico di Ravenna. All'insegna di una economia alternativa, dalle 14.30 alle 19.00 di entrambi i giorni, si terrà la Fiera del Baratto e del Riuso «adottata» da Villaggio Globale che già la propone con grande successo a Ravenna. La Fiera consente di consegnare oggetti che non si usano più, ottenerne in cambio un gettone-fiera, il Fierino, con il quale barattare oggetti di nuovo uso tra i pezzi in esposizione. Sarà preziosa la collaborazione di volontari (pagati anch'essi con Fierini) che favoriranno le azioni di baratto (per info: filofieradelbaratto@gmail.com). Bancarelle sotto i Portici individuati in vari punti del paese, esporranno prodotti di aziende locali che intendano partecipare ad un momento di convivialità così vario ed emozionante.

CULTURA | Il terzo libro di memorie di Girolamo Guerrini

Prigionieri di una folle idea

Eliana Tazzari

Abbiamo parlato di Girolamo Guerrini qualche tempo fa, quando lo abbiamo conosciuto in qualità di esperto e fine restauratore di pianole meccaniche, le «viole» per gli abitanti della Romagna. Lo ritroviamo oggi, questa volta in un ruolo diverso, ma sempre artisticamente creativo, quello di scrittore. Da pochi mesi infatti è stato pubblicato «Prigionieri di una folle idea», il cui sottotitolo «ricordi indelebili di un adolescente capitato in mezzo al secondo conflitto mondiale» funge da sintesi lucida e commossa di un periodo della vita dell'autore e dell'Italia intera.

Classe 1926, Girolamo era un ragazzo quando si trovò a fare i conti con una realtà brutale che con il passare degli anni si è trasformata in memoria ineliminabile e in riflessione accorata. Il libro, dedicato alle «famiglie di Rossetta che hanno sofferto per le angherie, i disagi e i lutti» subiti a causa della seconda guerra mondiale, si presenta come una sorta di diario che si sviluppa per blocchi narrativi: «L'invasione», «L'attesa», «Lo sfollamento» fino a «Il ritorno». Secondo uno stile asciutto e immediato, l'autore ripercorre i momenti salienti della sua giovinezza, attraverso l'uso della prima persona, conciliando il gusto per l'aneddoto con quello

della ricerca e della documentazione storica, come dimostra il corredo di fotografie che si snoda tra le pagine. La seconda parte del libro poi propone una selezione di testimonianze raccolte tra gli amici che hanno scelto di lasciare una traccia di un vissuto personale che diventa quello di una generazione.



Ricordiamo in particolare il racconto, che risale all'ottobre 2009, della maestra Lucia Capucci e una sua composizione in versi dal titolo «Una favola vera». Rintraccio inoltre nel ricordo di Franco Betti il dolore ancora aspro per una vicenda che fa parte anche della mia memoria, l'assassinio di Adriano Zoli. Fraterno amico e cugino di mio nonno, che ne ha conservato e tramandato la memoria con devozione e affetto, Adriano fu ucciso a vent'anni, quando due uomini gli spararono alla schiena mentre lui, inerme, continuava a correre lungo un fosso nella direzione della libertà. Accanto alla dimensione memoriale, tuttavia, non mancano una riflessione e un proposito. In conclusione del volume, Girolamo Guerrini così si esprime: «La pace se è vera non serve manifestarla con bandiere e slogan. La vera pace se è quella vera la sentiamo dentro noi stessi. La vita è una sola e irripetibile, perciò sta a noi gestirla con pace e onestà».

Salvini

L'amore

Le promesse

Le occasioni

La vita



Gioielleria Orologeria
Montanari & Felloni

Via Mazzini 6 Alfonsine
Tel. 0544 84828 Fax 0544 84418
e-mail: info@montanariefelloni.com



Laboratorio di Orologeria attrezzato per il Restauro e la Revisione di Orologi pregiati e d'Epoca

SOLIDARIETA' | Il sindaco Venturi al ritorno dal suo primo viaggio in Senegal

«Un'esperienza sorprendente fra il degrado e l'avanguardia»

Il sindaco di Alfonsine, Mauro Venturi, è rientrato da qualche giorno dal viaggio in Senegal, dove, all'interno di una delegazione coordinata dalla Ong fiorentina Cospe, il primo cittadino ha avuto modo di verificare il procedere dei diversi progetti umanitari a cui anche la comunità alfonsinese contribuisce da anni. Per Venturi si è trattato del primo viaggio in Senegal. «E' stata un'esperienza interessantissima, per molti versi sorprendente» spiega il sindaco.

«A Ziguinchor, il capoluogo della Casamance, la regione del Senegal verso cui si dirigono i nostri contributi, ho avuto modo di vedere alcune situazioni di grande degrado, ma anche altre iniziative decisamente all'avanguardia, come ad esempio l'utilizzo di pannelli solari per pompare l'acqua dai pozzi. E' una realtà controversa: l'impressione che ne ho ricavato è che lo stato dei progetti portati avanti dal Cospe sia generalmente avanzato e incoraggiante, come accade ad esempio per l'attività di un centro di assistenza e orientamento a sostegno delle donne in situazione di difficoltà in un



ambiente che garantisca la discrezione e con persone competenti e capaci di trasmet-

tere fiducia, o alla articolata produzione agricola dei soci dell'Apad, una associazione

di piccoli agricoltori nata nel 1987, e che oggi è decisamente evoluta e all'avanguardia».

L'Apad, fra l'altro, è l'associazione che produce i manghi annualmente esportati anche in Italia grazie al supporto di Coop

Adriatica, il cui responsabile alla cooperazione internazionale, l'ex sindaco di Alfonsine Renzo Savini, faceva parte della spedizione in Senegal. «Altri progetti - spiega ancora Venturi - hanno uno stato di avanzamento meno evidente, causa intoppi vari che si sono succeduti nel tempo. Noi speriamo però che nei prossimi mesi possano partire ulteriori iniziative: in particolare, è da implementare l'utilizzo di studenti universitari all'interno delle attività socio-sanitarie, e potrebbe partire un progetto del Cospe cofinanziato dalla Regione Emilia-Romagna, al quale partecipiamo finalizzato a promuovere l'eguaglianza e l'autonomia delle donne; ridurre la mortalità infantile; migliorare la salute materna; combattere l'aids, la malaria e le altre malattie infettive».

Anche per il 2011, il bilancio del Comune di Alfonsine, appena approvato in Consiglio Comunale, conferma una cifra di 15mila euro destinata agli aiuti internazionali.

Ilario Rasini

Alla presenza dei sindaci di Argenta ed Alfonsine, Antonio Fiorentini e Mauro Venturi, nonché del presidente del Parco del Delta Massimo Medri, è stato inaugurato ad Anita il «Ristostello» che la società «Terre srl» di Argenta ha assegnato in gestione tramite bando pubblico ad merio e Patrizia Campi. Il ristorante, aperto da mercoledì a domenica, è posizionato al pianterreno dell'edificio che un tempo era la casa del fascio e che è stato trasformato in un centro di servizio per l'ostello ricavato nell'ex-scuola ristrutturata e situato al polo opposto della piazza. L'investimento complessivo del Comune di Argenta, che ha ottenuto anche finanziamenti dell'Unione Europea, ammonta a quasi due milioni di euro e dopo una fase di stallo, seguita all'inaugurazione avvenuta nell'aprile 2008, Cà Anita sta ora decollando. Nel 2010 l'ostello,

ANITA | L'avvio della nuova gestione della struttura dopo un biennio di stallo

Apri il Ristostello nell'ex casa del fascio

gestito direttamente da «Terre srl» per conto del Comune, ha registrato 1.692 presenze e dal 31 gennaio sono iniziati i corsi residenziali della scuola interregionale della polizia urbana. L'apertura annuale dell'ostello, dotato di 50 posti, è prevista per il 1 marzo di ogni anno. Le aspettative sono riposte durante il periodo primaverile nella pesca sportiva nei canali della zona, che coinvolge nei fine settimana centinaia di persone e nel turismo naturalistico: a poca distanza da Anita, infatti, si apre lo straordinario scenario delle valli di Comacchio che fa perno sul gioiello di Boscoforte, un suggestivo cordone dunoso che penetra nelle valli, non più fruibile solamente dalla sommità arginale del Reno, ma visitabile nel primo tratto



NELLA FOTO UN MOMENTO DELL'INAUGURAZIONE SVOLTASI GIOVEDÌ 23 DICEMBRE 2010

tramite escursioni organizzate. Purtroppo nel periodo autunnale l'attività venatoria condiziona negativamente la fruizione di questa eccellenza del Parco del Delta.

Inoltre, la frazione di Anita da sempre soffre di uno stato di isolamento e può contare su una limitatissima offerta di servizi. Queste strutture ricettive e ristorative, allora, pensate come un servizio al turismo naturalistico, potranno diventare una destinazione attraente per tanti solo se si costruiranno relazioni di forte collaborazione e di mobilità organizzata con il Museo Naturale di S. Alberto, con la rete museale di Argenta e la stazione del Parco di Campotto - Valle Santa e con l'offerta culturale di Comacchio. In una parola, occorre mettere in rete subito l'offerta naturalistica e culturale di un intero territorio. Ai protagonisti di questa avventura, giunga un sincero augurio di successo.

Speedy Gomme

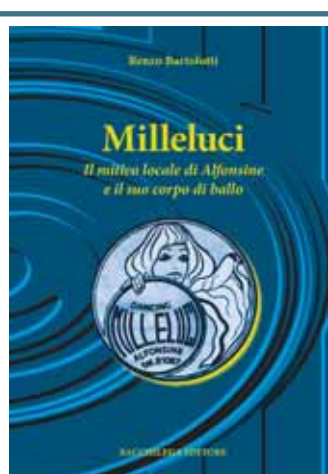
Sostituzione e riparazione Gomme di tutte le marche per:
Auto • Trasporto Leggero • Movimento Terra • Agricoltura
• Servizio di equilibratura ed assetto ruote elettronici

...meglio viaggiare sicuri

Speedy Gomme di Bandini Elmer

Via del Lavoro 7 • 48011 Alfonsine RAVENNA • Tel. 0544-81489
www.speedygomme.com • e-mail: info@speedygomme.com

mobile 331-2418283



Tutti dovrebbero conoscere la storia del mitico locale e del suo corpo di ballo

lo trovi ad Alfonsine in libreria e in edicola

Il Borghetto di Alfonsine

raccontato da
Giovanni Ballardini,

un libro da non perdere per chi vuole conoscere vicende e tradizioni del passato

In libreria a 16 euro



Lorenza Pirazzoli

Manutenzioni alle strade, illuminazione, piccole sistemazioni agli edifici comunali e agli impianti sportivi: queste le indicazioni del bilancio 2011 del Comune di Fusignano.

«Nonostante la situazione affatto rosea, l'amministrazione di Fusignano ha comunque mantenuto l'impegno e l'interesse rivolto alle politiche sociali - garantisce l'assessore al Bilancio Giordano Tabanelli -. I servizi attualmente in essere saranno tutti mantenuti».

Un periodo certamente non facile per le amministrazioni che si trovano a far fronte a tagli e imposizioni che proibiscono di svolgere lavori che vanno oltre le semplici sistemazioni e manutenzioni.

Quali sono in sostanza i tagli che interessano il nostro comune?

«Nonostante la situazione affatto rosea, l'amministrazione di Fusignano ha comunque mantenuto l'impegno e l'interesse rivolto alle politiche sociali. I servizi attualmente in essere saranno tutti mantenuti, l'aumento delle rette sarà unicamente in base ai calcoli Istat dell'1,5%. I tagli riguarderanno soprattutto il settore della cultura per la quale, in base alla Finanziaria, è necessario eliminare l'80% delle spese destinate alle mostre: per il Comune di Fusignano questo taglio si aggira attorno a 15mila euro, rapportato al saldo dell'anno 2009. Le spese per la settimana fusignanese scenderanno così da 28mila euro dello scorso anno a 20mila per il 2011. Sarà anche il settore sportivo a risentire dei tagli: la convenzione di gestione degli impianti ginnici con la società Agis, da molti anni impegnata nella manutenzione e amministrazione delle strutture sportive del paese, scenderà da 94mila euro a 60mila euro: un taglio che si spera non vada a intaccare la qualità del servizio. In base al decreto legge 78 del 2010 ci troviamo a far fronte a tagli diretti «alla fonte» sui finanziamenti erogati dal Ministero degli Interni, pari a 207mila euro, e gli anni a venire non si prevedono rosei, visti i tagli già decisi per il 2012 che ammonteranno a 345mila euro. A questi bisogna sommare altri tagli indiretti che colpiranno Province e Regioni e si rifletteranno sui Comuni».

Cosa prevede il piano degli investimenti?

CRONACA | L'assessore Tabanelli: «Troppi tagli per il bilancio comunale»

«Manutenzioni e servizi gli obiettivi per il 2011»



L'ASSESSORE GIORDANO TABANELLI

Giordano Tabanelli, classe 1948, è entrato nella vita politica di Fusignano nel 1990 come consigliere comunale all'opposizione nel partito Repubblicano. Nel 1995, dopo un accordo con la maggioranza di centrosinistra, al quale non aderì il partito di Rifondazione Comunista, è stato eletto assessore e vicesindaco fino al 2009. Attualmente ricopre diverse deleghe, oltre ad essere assessore al bilancio e agli enti partecipati è anche assessore alla polizia municipale e sicurezza del territorio, rapporti con le frazioni, decentramento e protezione civile.



«Da bilancio saranno destinati agli investimenti 1 milione e 700mila euro. La maggior parte degli interventi erano legati alla vendita della Lottizzazione Buozzi, ma l'asta è andata deserta. Ora le uniche entrate sulle quali potremo realmente contare saranno quelle derivanti da oneri di urbanizzazione, escludendo l'accensione di nuovi mutui: questo comporterà infatti un calo consistente degli oneri relativi sulla spesa corrente per oltre 100mila euro. Gli interventi in programma saranno prevalentemente di manutenzione straordinaria e alcuni di questi erano già in programma lo scorso anno, come la sistemazione del primo piano del municipio; a questi lavori sono destinati 200mila euro, anziché i 400mila previ-

sti inizialmente, per cui si effettueranno solo opere di consolidamento e miglioramento strutturale. Altri 50mila euro saranno invece utilizzati per adeguare gli infissi del museo civico «San Rocco» e migliorarne la sicurezza e 20mila per la riqualificazione energetica di alcuni edifici comunali. La stessa cifra verrà destinata al miglioramento e la messa in sicurezza degli impianti sportivi, interni al comune di Fusignano. La manutenzione delle strade e dell'illuminazione sarà la spesa più consistente; il guard rail e la pista ciclabile di via Santa Barbara richiedono un intervento urgente, così come molte altre vie: per questo abbiamo stanziato 200mila euro. Resta sempre il progetto della rotatoria all'incrocio del «Pilastrino»

fra le vie Ex Tramvia, Santa Barbara e Romana. Per quest'opera la Provincia dovrebbe contribuire con 650mila euro mentre all'amministrazione spetterebbe la quota di 150mila euro. Il bosco, progetto cardine di questa amministrazione, vedrà un intervento di 80mila euro finalizzato alla piantumazione di nuovi alberi: ma questo intervento si farà solamente se perverranno 60mila euro finanziati dalla Regione. Non sono dimenticate le frazioni, che verranno dotate di bacheche e segnaletica stradale verticale oltre ad essere interessate alla pulitura dei fossi per 25mila euro».

Oltre alla delega al bilancio, lei si occupa anche di controllo del territorio: come si sta muovendo il Comune di Fusi-

gnano in questo senso?

«Con l'accorpamento della Polizia municipale, formando un corpo unico per i comuni della Bassa Romagna, sarà garantito un terzo turno che permetterà un maggiore controllo del territorio. Ogni località manterrà i vigili urbani che già ora operano al suo interno. Per quanto riguarda la sicurezza di Fusignano, ritengo che la situazione sia buona. Fondamentale è mantenere un buon dialogo fra tutti i cittadini delle varie etnie presenti, intensificare le iniziative di incontro per far conoscere a tutti le varie realtà ospitate nel nostro territorio».

Per quanto riguarda le frazioni?

«Ci riuniamo mensilmente con i consigli di frazione e a volte può capitare anche più di frequente se ci sono richieste o argomenti importanti sui quali discutere. Abbiamo messo in bilancio 25mila euro per le frazioni. La nostra idea resta comunque quella di fornire le frazioni di pista ciclabile che le colleghi a Fusignano, ma per ora non ci sono fondi».

Lei è in consiglio comunale dagli anni '90, prima come consigliere poi come assessore e vicesindaco. Come è cambiata Fusignano in questi vent'anni?

«Le cose che siamo riusciti a fare in 20 anni sono notevoli: il bosco ad esempio non c'era mentre ora è una realtà e lo sarà ancora di più negli anni a venire. Quando si iniziò a discutere dell'ipotesi di ricrearlo, era pensato con estensioni molto minori rispetto ai 12 ettari attuali. Fra una ventina d'anni Fusignano avrà un bosco e sono molto fiero di questa cosa. La cittadella scolastica è un altro importante obiettivo raggiunto: abbiamo dedicato 6 milioni di euro negli ultimi 20 anni alla scuola e dello sport. Un altro bel traguardo è stato il risanamento della zona che oggi ospita il centro «Il Faro». Il prossimo obiettivo è quello di riqualificare il giardino del museo civico San Rocco, altra conquista del nostro paese assieme ad un'opera ora in corso che è la sistemazione del centro operativo per farlo diventare ricovero e prossimamente museo delle auto d'epoca».

E il cittadino fusignanese come è cambiato?

«Il cittadino fusignanese è indubbiamente più attento, pretenzioso e con un livello culturale molto più elevato».



CONAD

FUSIGNANO

**Via Garibaldi 22
FUSIGNANO - RA
Tel 0545.53435**



**SERVIZIO PESCHERIA
APERTO TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO
MARTEDI' POMERIGGIO CHIUSO**

Elio Ancarani

Tra il 1965 e il 1975 è stata consumata la Guerra nel Vietnam. Ennio Visotti è andato recentemente in questo paese e ha riportato con sé a Fusignano un carico di emozioni, immagini indelebili e la speranza che il popolo vietnamita possa crescere in un clima di pace.

In quel periodo, infatti, siamo stati tutti coinvolti: chi schierato da una parte e chi simpatizzava per l'altra, ma il mondo intero era partecipe di questo avvenimento.

Tante manifestazioni contro la guerra furono organizzate in tutto il mondo, la cultura internazionale si esprime: Joan Baez e Bob Dylan cantarono gli orrori di quella guerra, Cassius Clay rifiutò di partecipare al conflitto, perdendo il titolo di campione del mondo dei pesi massimi nella boxe e molti altri assunsero posizioni di condanna.

Fu un momento di riflessione per tutti, chiunque si pose domande. Poi nel 1975 questa guerra terribile, sanguinosa e disumana, come disumane sono tutte le guerre, finì e con lei tutto tacque.

Prima sapevamo tutto del Vietnam, ogni giorno i giornali e la radio ci informavano su quanto stava accadendo: l'avanzata dei Vietcong, la defogliazione delle foreste, le bombe, che al tempo non erano ancora «intelligenti», ma al napalm.

Dopo tanti anni di guerra si poteva immaginare un popolo in ginocchio, la maggior parte di loro probabilmente aveva vissuto solo nel conflitto, senza sapere cosa volesse dire vivere in pace, un popolo che si apprestava a costruire una nazione, ma dall'informazione internazionale il buio totale, non arrivarono più notizie.

Quali sono state le motivazioni della scelta di questa meta?

«Prima di parlare di come ho visto il Vietnam durante il mio viaggio, ci tengo a precisare che anche io negli anni '70 con rabbia e sofferenza sono sceso in piazza a fianco di quel popolo e delle sue ragioni contro l'occupazione americana e con il passare degli anni ho ripensato ai luoghi, agli uomini e alle donne che hanno vissuto quelle battaglie. Ne ho sempre ammirato il coraggio e la determinazione contro un nemico che era ed è la potenza militare più forte del nostro pianeta; praticamente un gigante contro la formica, eppure la formica ha vinto. In agosto dello scorso anno ho deciso di fare questo viaggio in Vietnam per vedere da vicino e conoscere meglio quei luoghi e quella gente che ho tanto ammi-

rato».

Cosa ti ha colpito di quel paese?

«La prima cosa che mi ha colpito subito quando sono arrivato ad Hanoi è stata la marea di motociclette, che come un fiume in piena, transitano per le strade e ad ogni semaforo si accalcano in una confusione incredibile. Il volto attuale di Hanoi risale al periodo coloniale francese e nonostante lo sviluppo edilizio ed il crescente traffico, il connubio tra il quartiere vecchio e la parte moderna della città resiste ancora con grazia e fascino orientale. Tra la gente è palpabile l'energia e la voglia di recuperare il tempo perduto, ma l'emozione più intensa l'ho provata quando ho visitato una abitazione tipica delle campa-

gne vietnamite (dietro al mausoleo di Ho Chi Minh) immersa in un giardino ben curato dove per diverso tempo visse lo stesso Ho Chi Minh. Ho ripensato con ammirazione e stima a quell'uomo, a quel nome che tante volte ho gridato nelle piazze. Ho percepito un profondo rispetto e una profonda ammirazione tra i vietnamiti per il suo ruolo di liberatore dal colonialismo e per la sua ideologia comunista, anche se non è facile poter vedere e percepire tali cose come turista».

Quali luoghi hai visitato?

«Un altro momento che mi ha riportato a quella tragica guerra è stato quando nei dintorni di Saigon, oggi Ho Chi Minh City, ho visitato le gallerie Cu Chi; le

gallerie si estendevano per 250 km e si articolavano su tre livelli fino a 9 metri di profondità. Comprendevo ambienti abitabili, magazzini, fabbriche di armi, ospedali da campo, cucine e sale per riunioni. Le gallerie arrivavano fino al confine con la Cambogia ed erano collegate dal fiume Mekong con accessi a sifone sotto il livello dell'acqua. Una vera e propria città sotterranea, un gioiello di ingegneria, un'opera costruita con astuzia e intelligenza. Basti pensare che in caso di attacco con i gas, venivano chiusi dei comparti senza compromettere le restanti gallerie, grazie ad un sistema di cunicoli che comunicavano con l'esterno per garantire un minimo di aerazione nei vari

ambienti, altrimenti invivibili per l'aria viziata e l'elevato tasso di umidità. Fu proprio questo sistema di gallerie che rese possibile la comunicazione fra le diverse zone controllate dai Vietcong e permise agli stessi di lanciare attacchi a sorpresa lungo tutto il loro percorso fino all'interno della base americana di Dong Du. Incredibile era come i vietcong sapevano scomparire dopo un attacco infiltrandosi in botole segrete collegate a quel labirinto di gallerie, senza lasciare traccia. Gli Stati Uniti dichiararono Cu Chi territorio a bombardamento libero, questo voleva dire che non servivano quasi mai autorizzazioni per colpire qualsiasi bersaglio nella zona, i piloti avevano l'ordine di scaricare in quel punto le bombe e il napalm che rimanevano durante le missioni prima di rientrare alla base. Ma i vietcong grazie a questo complesso sistema di gallerie seppero resistere ad ogni attacco. A Saigon ho visitato anche il museo dei residui bellici e la cosa che più mi ha colpito è stata l'enorme quantità di fotografie dei bambini nati deformati e causa dell'impiego, da parte dei marines americani, di erbicidi e defolianti. Purtroppo ancora oggi in Vietnam ci sono terreni che non si possono coltivare perché avvelenati da quei prodotti».

Ora come è la società vietnamita?

«La società vietnamita è una società giovane, il 65% della popolazione ha meno di 30 anni e uno dei valori fondamentali è la famiglia, che ancora oggi, come in passato, si basa sulle tradizioni contadine anche se i giovani stanno cercando di cambiare le cose, rivendicando uno stile di vita diverso rispetto a quello dei loro padri: infatti, un numero sempre maggiore di giovani abbandona i campi per cercare fortuna nelle grandi città. L'economia vietnamita sta viaggiando a forte velocità ed è in costante ascesa da una decina d'anni con una crescita dell'8% circa l'anno. Ufficialmente in Vietnam vige ancora il comunismo, ma il nuovo credo politico in economia è una specie di socialismo di mercato che lascia spazio alla proprietà privata e al libero mercato come in un'economia di stampo capitalista».

Cosa ti ha lasciato questo viaggio?

«Questa esperienza è stata davvero ricca di emozioni, di curiosità e domande che da molti anni mi legavano a quella gente. Dopo questo viaggio mi sento ancora più vicino a quel popolo e spero che possa davvero progredire in pace e libero da ogni occupazione straniera».



VOLTI E LUOGHI VIETNAMITI

ABBONARSI CONVIENE

Settimanale «sette sere» e «Due»
con
«Gentes Alfonsine e Fusignano»
per un anno a 45 euro

oppure

12 numeri di «Gentes Alfonsine»
con «sette sere» e «Due» a 18 euro

Gentes

Alfonsine Fusignano



* c/c postale n. 11956489 intestato a «sette sere»

* Redazione di Lugo - Corso Matteotti 3 - Tel. 0545/900388
(e-mail: settesere@settesere.it)

* Centro diffusione Unità - Piazza Gramsci 28 - Alfonsine (tutti i giorni 8-11)

* Associazione Primola - CasaInComune - Alfonsine
Piazza Monti 1 (domenica 11-12)

Tel. 0544/81074 - e-mail: gentesalfonsine@sabatosera.it

* Cartoleria «La Coccinella» - Piazza della Resistenza 8 - Alfonsine

Lorenza Pirazzoli

Il 2010 si è concluso a quota 14.756 prestiti: un vero record per la biblioteca «Carlo Piancastelli» di Fusignano.

«Una media di 1229 prestiti al mese è un gran successo - dice Elisabetta Ancarani, bibliotecaria di Fusignano - sono stati numerosi gli utenti con i quali la biblioteca ha avuto la fortuna di interagire, comunicare e crescere, intessendo scambi culturali, consigli, proposte, progetti che hanno fruttato parecchi risultati, che speriamo possano continuare nel nuovo anno».

Ma il successo non viene da sé; i bibliotecari Elisabetta Ancarani e Giuseppe Bellosi, fra le moltissime iniziative proposte, hanno stilato la classifica dei «Migliori Lettori dell'Anno 2010», ovvero coloro che con le loro scelte e letture si sono posizionati ai primi posti nel numero di prestiti, vincendo in questo modo un buono sconto di 10 euro da spendere in libri. Sono state individuate cinque categorie a seconda delle fasce d'età.

La sezione «Piccolissimi» (0 - 5 anni) anni se l'è aggiudicata Andrea Gardini (merito dei genitori, ndr) con 246 prestiti, la sezione «Piccoli» (6 - 10 anni) è stata vinta da Matteo Babini con 113 prestiti, mentre il premio per la sezione «Giovani lettori» (11 - 14 anni) è andato a Adriel Bologna con 87 prestiti. Passando alle categorie degli adulti, Clara Ricci con 49 prestiti ha vinto per la categoria «Giovani adulti» (15 - 17 anni), mentre Liliana Iezzi con 183 prestiti ha vinto per la sezione «Adulti».

Le iniziative della biblioteca

FUSIGNANO | Premitati i migliori lettori del 2010

Un'annata record per la biblioteca



Piancastelli non finiscono qui e proseguiranno anche nel 2011, come ormai da molti anni, assieme al «Gruppo genitori e nonni lettori» che mensilmente propone letture per i più piccoli, sia all'interno della biblioteca che in altri angoli di Fusignano.

«Tutti hanno contribuito a rendere la biblioteca attiva, dinamica e ben inserita nel proprio contesto territoriale - conclude Elisabetta Ancarani -. Preziosa si è rivelata inoltre la collaborazione con le

scuole e con le varie associazioni e realtà locali, dall'Avis all'Auser, dallo Spi-Cgil all'ambulatorio pediatrico della dottoressa Laila Minguzzi».

FUSIGNANO | Il concerto della corale per gli anziani dell'Asp

Si è svolto domenica 23 gennaio, presso la casa protetta «Giovannardi e Vecchi» di Fusignano, il tradizionale concerto che ogni anno la Corale «Arcangelo Corelli», guidata dalla direttrice Paola Pironi, propone agli ospiti della struttura gestita dall'Asp dei Comuni della Bassa Romagna. Il concerto è stato aperto dai giovani «cherubini» della Corale che hanno avuto occasione di esibirsi in alcune canzoni natalizie. Sono state poi proposte numerose canzoni popolari, tipiche di diverse regioni d'Italia. Spazio anche ai brani più classici della musica lirica. Infine gli ospiti della struttura hanno potuto emozionarsi ascoltando le più belle canzoni d'amore degli anni Quaranta.



Per festeggiare l'anniversario dei 150 anni dell'unità d'Italia, anche Fusignano, come tutti comuni della Bassa Romagna, si è impegnato per offrire un programma ricco di iniziative. Dalla musica al teatro, dal cinema alla pittura, passando anche per una rievocazione in costume.

Sarà una vera battaglia combattuta nel pomeriggio di domenica 20 marzo, si troveranno accampamenti sparsi in alcuni luoghi strategici del centro del paese e si potranno incontrare anche al bar a bere un caffè soldati in divisa e ovviamente non mancheranno veri scontri fra le due fazioni.

APPUNTAMENTI | Tutti gli eventi a partire da sabato 12 febbraio

Musica, teatro e pittura per celebrare l'Unità d'Italia

E se tutto il paese si trasformasse per un pomeriggio in un villaggio risorgimentale?

I cittadini e i visitatori potrebbero vestirsi ispirandosi agli abiti del tempo e per le informazioni riguardanti la moda di metà '800 si può telefonare all'Ufficio Cultura del comune di Fusignano allo 0545/955672 oppure scrivere una mail a cultura@comune.fusignano.ra.it

IL PROGRAMMA

Il programma, anche se per la maggior parte è già stilato, sarà in divenire durante tutto il corso del 2011 con il clou degli appuntamenti attorno al 17 marzo, la giornata dell'Unità d'Italia. Sabato 12 febbraio alle ore 21 all'auditorium «Arcangelo Corelli» sarà in scena lo spettacolo: «Re Lear ovvero.. Leardo Re.

Una commedia anglo romagnola».

Sabato 26 febbraio sempre alle ore 21 all'auditorium si terrà il concerto della Piccola Orchestra Zaclen: un concerto di musica da ballo romagnola dell'800.

Sabato 5 marzo inaugurerà la mostra al museo civico San Rocco intitolata «Viva l'Italia!», un'esposizione di divise



militari e bandiere. Per la «Festa della donna» Fulvia Missiroli, all'interno della rassegna «Storie Italiane» discuterà sul tema: «L'altro Risorgimento: le donne e la libertà d'Italia». Il 17 marzo, sarà la volta della «Pittura nel Risorgimento», un incontro serale per conoscere attraverso immagini proiettate emozioni e opere pittoriche del Risorgimento. Il 19 marzo alle 11 all'Auditorium Arcangelo Corelli si terrà l'incontro con Gherardo Colombo, introdotto da Gian Luigi Melandri, sul concetto di cittadinanza in Italia: i diritti, i doveri e le libertà (lo pi.)

Premiata Ditta

FENATI

**ONORANZE POMPE FUNEBRI
MARMISTA**

Corso Garibaldi, 54 - Tel. 0544/81230
fax 0544/440422 giorgio.of@giorgiofenati.191.it
48011 ALFONSINE (RA)

Dal 1927 al Vostro servizio



TROFEO
D'ARGENTO

Martina Emaldi

Un vociferare entusiasta, un brulicare di persone animate dalla voglia di stare insieme è l'atmosfera che si evince nella sede della Società Podistica Alfonsinese, situata nei locali dell'ex stazione ferroviaria. Chi organizza, chi si scambia opinioni, chi semplicemente desidera trascorrere una serata di svago in compagnia degli altri soci ed amici; il ritrovo settimanale del lunedì è un momento piacevole a cui molti degli iscritti non rinunciano.

Capeggiata dal presidente Alfredo Bagnari, la società ha un gruppo direttivo che conta altre otto presenze: Tarroni Andrea, Ghirotti Daria, Guidani Gabriele, Ferretti Ermanno, Alberani Bruna, Ancarani Antonietta, Silvani Iride, Sei Mauro. **Presidente Bagnari, come è iniziata e come prosegue l'attività della società?**

«Nata nel 1970, la società ha alle spalle quarant'anni di fervida attività nel territorio alfonsinese. Fa parte del comitato provinciale delle Società podistiche di Ravenna; la nostra è una delle poche ad avere una sede propria, una base, il luogo in cui ci incontriamo settimanalmente. Fulcro della nostra attività è lo svolgimento delle corse, competitive e non, e delle camminate, che si svolgono a livello provin-

SPORT | Intervista al presidente dell'associazione Alfredo Bagnari

La corsa della solidarietà con la Podistica alfonsinese



ciale e regionale; ad esse si aggiungono annualmente un paio di uscite fuori regione. Previste per il programma 2011 vi sono gare importanti organizzate direttamente da noi, appuntamenti che si inseriscono all'interno di un programma più ampio del comitato provinciale. Primo fra tutti il Trofeo Liberazione, ispirato alla ricorrenza del 10 aprile, che quest'anno si svolgerà il 17

aprile, la corsa in occasione della festa patronale dell'8 settembre che si svolgerà il 7 settembre, quella organizzata presso la bruschetteria «Il Bruscolo» prevista per il 17 maggio, quella in occasione della Sagra delle Alfonsine, il 12° Gran Premio Coop Adriatica e il 7° Trofeo «Il Girasole», entrambi datati 30 gennaio, la camminata di S. Apollonia del 5 febbraio, le cam-

minate in occasione delle Feste del Partito Democratico di Alfonsine e Anita».

Alla luce di questa intensa attività, ci può fornire qualche «numero» esplicativo dell'entità del vostro operato?

«Alla fine del 2010 la società vantava 124 iscritti, 62 donne e 62 uomini. Parliamo di regolari tesserati, ossia persone a cui viene garantita un'assicurazione, una tutela e la possibilità di svolgere in tutta sicurezza l'attività fisica. Anno scorso le iscrizioni alle 181 gare, svoltesi in tutto il territorio regionale, sono state 7515, con una media pari a 42 presenze. Cifre importanti, per non dire, a volte, da capogiro. La cosa ci rende orgogliosi e ci spinge a continuare con passione e impegno sia l'attività sportiva, aggiungendo a questa una consistente dedizione all'attività di volontariato, che pure ci contraddistingue. Attualmente siamo ancora in fase di tesseramento, cosa che

si concluderà alla fine di febbraio, e già possiamo affermare un incremento degli iscritti per il 2011. Il regolamento prevede l'assegnazione di un punteggio a seguito dell'iscrizione e della partecipazione alle varie gare; l'accumulo dei punti dà accesso ad una sorta di premio fedeltà; la premiazione ha luogo, come di consueto, in occasione della festa sociale di fine anno. Nel 2010, Egidio Minguzzi e Rosa Melandri, una coppia di Mezzano (Ra), hanno ottenuto il miglior punteggio».

Abbiamo menzionato l'attività di volontariato: quale importanza assume per voi?

«Un vanto e una priorità per noi è il tempo e la disponibilità da parte di un numero significativo di soci verso le attività di volontariato. In collaborazione con l'amministrazione comunale e con le altre associazioni presenti nel nostro territorio, ci occupiamo di questo in varie forme; ad esempio, vi è la consegna dei pasti a domicilio agli anziani e il supporto all'iniziativa «piedi-bus» rivolto agli alunni delle scuole elementari. Tali situazioni ci permettono di stabilire un contatto importante con la popolazione, cosa che umanamente ci arricchisce e premia il nostro atteggiamento versatile con cui andiamo oltre la semplice attività sportiva».

SPORT | Domenica 13 la gara organizzata da Podistica Avis e Agis a Fusignano

Ai blocchi di partenza con la Fusoloppet

Alessandra Saviotti

Domenica 13 febbraio si svolgerà la Fusoloppet, storica gara podistica organizzata dalla Asd Podistica Avis/UISP, in collaborazione con Agis, che si disputa fin dal 1983 a Fusignano e che ha registrato fino a 2mila presenze.

Nacque in collaborazione con lo Sci Club e inizialmente consisteva in una gara fino ai 12 km, dal 1996 in poi fu portata ai 21 km entrando così nella classificazione maratonina competitiva e fu inserita nel calendario «Corri per la Salute» e nel «Gp Promesse di Romagna» riservato ai ragazzi tra i 10 e i 15 anni, dei quali ancora oggi è tappa importante.

La Podistica Avis ha una lunga storia: nacque a Fusignano del 1977 con il nome di Polisportiva Aurora per volere di alcuni amici appassionati di podismo, poi nel 1980 cambiò nome e di-



venì Atletica Avis Fusignano, incrementando il numero degli iscritti e ampliando la propria attività, diventando così una delle maggiori società podistiche della Provincia di Ravenna. Nel 1983 con il boom del movimento podistico, la società si sviluppò ulteriormente tanto da arrivare intorno ai 50 iscritti, fino ai 120 di oggi. I tesserati alla società disputano le più importanti gare sia nazionali che internazionali, ma sono affezionati anche alla classica «100 km del Passatore» che si svolge tra

Faenza e Firenze.

La società non si dedica solamente all'attività sportiva: è una delle associazioni attive sul nostro territorio attraverso l'organizzazione di altre iniziative quali la festa della Parrocchia di San Savino, La Festa di Rifondazione Comunista e la Camminata nel Parco, tanto per citarne qualcuna.

L'unico rammarico è quello di aver quasi perso il settore giovanile, ma i responsabili non si sono persi d'animo e continuano ad includere anche le categorie dei più giovani all'interno della mitica Fusoloppet.

Il ritrovo per la gara è alle ore 8.00 in Piazza Corelli a Fusignano con partenza alle 9.30 per la gara competitiva e a seguire le camminate non competitive. Per maggiori informazioni www.fusoloppet.135.it oppure www.corriromagna.it.

SCI CLUB | Alfonsinesi sulle nevi di Plan de Corones

Con entusiasmo dalla Bassa sugli sci

Placci Maurizio

La prima uscita sciistica della stagione per lo Sci Club di Alfonsine è stata a Plan de Corones, nel magnifico comprensorio di Brunico, dove si trovano piste sempre ben preparate e di ogni livello di difficoltà, azzurre, rosse e nere, da non prendere sotto gamba.

Ospitati in un bellissimo hotel di Riscione, vicino Brunico, in provincia di Bolzano, dove da ben cinque anni, lo Sci Club Alfonsine organizza la sua prima uscita dedicata alla preparazione dei propri «atleti». L'uscita era aperta a tutti, anche a quei soci che volevano partecipare solo come turisti sciatori, oppure per visitare Brunico ed i Mercatini di Natale.

La data dell'uscita questo anno per fortuna è stata posticipata al



12 dicembre, perché la settimana dell'8 dicembre, data scelta per tutte le passate uscite, dal punto di vista climatico è stata un disastro, mentre noi abbiamo avuto quattro fantastiche giornate di sci, forse non così per i più freddolosi, in quanto si sono avute punte di -18°C.

Speriamo di ripetere anche il prossimo anno questo appuntamento ormai divenuto tradizionale ad ogni stagione sciistica del nostro sodalizio, e magari essere anche più numerosi.

MONTANARI & GIACOMONI

VIA ROSSETTA 180 ALFONSINE Tel. 0545.58002

CENTRALE METANO



Metano per auto: un PIENO di RISPARMIO!



FOTORICORDO



Anno 1980. Il gruppo che appare nella foto si esibì al Teatro Monti di Alfonsine in un spettacolo di testi e canzoni autoprodotti. Facevano parte di questo gruppo i ragazzi e le ragazze che nella scuola media a tempo pieno di Alfonsine avevano sperimentato forme di attività teatrali sotto la guida di vari insegnanti. Una volta terminata la scuola media, sotto la regia del prof. Roberto Vittorini, decisero di continuare nell'attività.

Il gruppo si chiamò «Teatro instabile». Misero in scena uno spettacolo dal titolo «Vita operaia», che avevano già preparato durante gli anni di scuola media in cui, come si vede dalla foto, recitavano e cantavano vestiti con la tuta da operaio. L'anno successivo presentarono «Aspettando Godot» di Samuel Beckett.

Da sinistra Elena Pattuelli (dal 1985 lavora per la coop ed è impiegato direttivo presso l'ipercoop Esp di Ravenna. Vive attualmente a Ravenna), Anna Minguzzi (è maestra nella Scuola Elementare di Alfonsine), Sabrina Liverani (infermiera assistente alla poltrona della dentista dott.ssa Guerrini di Alfonsine), Maurizio Tarroni (impiegato presso la ditta «Original Parquet» di Alfonsine), Iris Baruzzi (già maestra ad Alfonsine, attualmente maestra nella Scuola Elementare di Conselice), Vallori Rasini (sorella del nostro redattore Ilario, è ricercatrice e docente di Filosofia morale all'Università di Modena e Reggio Emilia, risiede in provincia di Firenze), Paola Farina (è impiegata presso il CUP di Alfonsine), Donatella Antonellini (è maestra nella Scuola Elementare di Alfonsine), Katia Nanni (operaia agricola e lavora nel vivaio di Voltana).



Stefano Gabelli, evidenziato dal cerchio rosso nella foto, si è riconosciuto nel «Fotoricordo» pubblicato sul nostro mensile del 01/01/2011 che ritrae i ragazzi che frequentavano il ricreatorio «Al Cappellano» pochi mesi prima della chiusura: «Mi chiamo Stefano Gabelli, sono nato a Lugo il 26/02/1977 ed ho risieduto a Fusignano fino ad 1 mese fa. Al ricreatorio «Al Cappellano» tutti i ragazzi hanno trascorso la giovinezza e mi auguro che a seguito dell'attuale ristrutturazione possa tornare tutto come prima, o forse meglio, vista l'entità del progetto di recupero di tale struttura».



Erano gli anni '80 a Fusignano, di fronte al «Cappellano»... chi c'è in questa foto?

CONSORZIO LE ROMAGNOLE DUE

Il Vino sfuso della Romagna

Punti vendita:

Alfonsine - Ra
Via Stroppata, 7
Tel. 0544.869601
Lunedì dalle 8 alle 12
Martedì, Mercoledì, Giovedì
dalle 14 alle 18
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Bagnacavallo - Ra
Via Sin. C. Naviglio, 24/A
Tel. 0545.64063
dal Lunedì al Sabato
dalle 8 alle 12

Bosco Mesola - Fe
Piazza V. Veneto, 99/A
Tel. 0533.795463
Martedì, Mercoledì, Venerdì
dalle 8,30 alle 12,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30
e dalle 15,30 alle 19

Filetto - Ra
Via Ramona, 28
Tel. 0544.568646
Giovedì dalle 14 alle 17,30

Fusignano - Ra
Via Fornace, 49
Tel. 0545.50138
Martedì dalle 8 alle 12
e dalle 14 alle 17,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

Massa Lombarda - Ra
Via N. Baldini, 56
Tel. 0545.81501
Venerdì dalle 8 alle 12
e dalle 14 alle 17,30
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

S. Alberto - Ra
Via O. Guerrini, 295
Tel. 0544.528132
Giovedì e Sabato
dalle 8,30 alle 12,30

S. Bartolo - Ra
Via Cella, 239/D
Tel. 0544.497601
Giovedì e Sabato
dalle 8 alle 12

Voltana di Lugo - Ra
Via Pastorelli, 55
Tel. 0545.72839
Martedì dalle 8 alle 12
Venerdì dalle 14 alle 18
Sabato dalle 8,30 alle 12,30

APPUNTAMENTI ALFONSINE

Una fiola da maride

Sabato 5 febbraio al Teatro Monti, Corso Repubblica 24 Alfonsine, ore 21.00. Rassegna dialettale TeatrInsieme.

Mostra di Giancarlo Argelli

Inaugurazione sabato 5 febbraio ore 17 presso la galleria del Museo del Senio in piazza Resistenza. Presenterà l'esposizione Ottaviana Foschini. La mostra resterà aperta tutti i giorni dalle 15 alle 18 fino a domenica 27 febbraio.



Maledette malelingue

Rassegna dialettale TeatrInsieme.

Sabato 5 febbraio alle ore 21 al Teatro Monti, Corso Repubblica 24. Commedia in due atti unici: il primo «Cosi' se vi pare» di Pirandello e il secondo «Il povero Piero» di Achille Campanile.

Il costo del biglietto sarà 7 euro per gli adulti, mentre 5 euro per i giovani.

Festa di S. Apollonia

Sabato 5 febbraio in via Passetto alle ore 15.30 si terrà la camminata di Sant'Apollonia. Il ritrovo è presso il circolo Arci di Passetto. Casa Monti, punto di ristoro all'arrivo per la categoria pulcini, per l'occasione sarà aperta dalle ore 14.30. Domenica 6 febbraio in via Reale dalle ore 14.30 inizierà la fiera presso piazzale Punto Verde con canti, balli, bancarelle, le invenzioni di Baztél e i brindisi con il vinello frizzante, la salsiccia alla brace e il vin brulé. Alle ore 16: si terrà lo spettacolo dei ballerini Milleluci, dalle ore 20.30 all'auditorium delle scuole medie in via Murri si potrà assistere allo spettacolo del Gruppo Milleluci presentato eccezionalmente dal comico Sgabanaza. A fine serata estrazione della lotteria di S. Apollonia con ricchi premi (Tv Samsung, Affettatrice semiprofessionale, macchina fotografica digitale e orologio da polso, etc.).



Roba vècia e roba nòva

Ritorna domenica 27 febbraio ad Alfonsine «Roba vècia e roba nòva», mercatino e mostra scambio di antiquariato e modernariato. Non mancheranno piano bar, intrattenimento, gastronomia a cura della Pro Loco Alfonsine. L'appuntamento è in piazza Gramsci, dalle ore 9 al tramonto. Per info e partecipare come espositori: 0544-866667 (Ufficio Cultura) oppure 339 8503411 (Sig. Ghiselli- Pro Loco)

Per amor di cronaca

Giovedì 24 febbraio all'agriturismo "Podere Rossetta", Via Rossetta 8 a Masiera alle ore 20: (As)saggi d'Autore di scrittura femminile.

Carnevale delle Alfonsine

Domenica 6 marzo ad Alfonsine,

Sfilata di carri e maschere per le vie del paese

Ore 14: Partenza da Piazza Mont da Piazza Monti a Piazza Resistenza.



APPUNTAMENTI FUSIGNANO

Trebbo romagnolo

Giovedì 10 febbraio alle ore 21 al centro culturale «Il Granaio» una serata speciale in compagnia degli Amici della Associazione Schurr che tutela e promuove il nostro dialetto e la cultura di Romagna. Un trebbo popolare, un po' alla vecchia maniera, tra poesia, narrazione, teatro amatoriale ed altre invenzioni. Saranno con noi fantastici ospiti a sorpresa. Conduce Carla Fabbri. Ingresso libero

Re Lear... ovvero Leardo Re



Sabato 12 febbraio all' Auditorium «Arcangelo Corelli» alle ore 21: una commedia anglo-romagnola.

Saranno in scena Giampiero Pizzol, Giampiero Bartolini, Teodoro Bonci del Bene Testo originale di Tinin Mantegazza, Giovanni Nadiani, Giampiero Pizzol

Musiche di Marco Versari Regia di Angelo Generali

E' un piccolo grande successo romagnolo. La tragedia del Re Lear, forse la più possente e compiuta di tutta l' opera di Shakespeare, trova nuovi interpreti e si nutre delle tragicomiche vicende di uno dei tanti anziani solitari, abbandonati dalla famiglia e privati della casa che vivono nei Bar e raccontano di fughe dai ricoveri e di mille altre vicende, reali o surreali, vere o solo immaginate...

Oltre il limite la speranza

Venerdì 18 febbraio alle ore 21 all'auditorium «Arcangelo Corelli» si terrà la presentazione del volume «Oltre il limite la speranza» di Mauro Talini, con l'intervento di diversi ospiti: medici, sportivi ed esperti di varie discipline.

Tra Europa e America: itinerari musicali a confronto

Sabato 19 febbraio: Concerto di musica da camera di Giorgio Farina al pianoforte e Marco Gerboni al sassofono, a favore del Progetto «La Città della Speranza».

Canti della nostra terra

Sabato 19 febbraio al circolo Arci Brainstorm: serata dedicata alla musica popolare con strumenti, canti e balli della tradizione musicale dell'Emilia e della Romagna

con Stefano Zuffi e la Pneumatica Emiliano Romagnola.

Alle ore 20: cena su prenotazione e alle ore 22 lo spettacolo.



«Italiani ieri, oggi e domani»

Lunedì 21 febbraio alle ore 21 Roberto Cartocci, docente dell'ateneo bolognese, terrà una conferenza pubblica sullo sviluppo e prospettive di una identità nazionale dopo 150 anni di storia: «Italiani: ieri, oggi e domani». Ingresso libero.

Piccola orchestra zaclen

Sabato 26 febbraio alle ore 21 all'Auditorium «Piccola orchestra zaclen: Concerto di musica da ballo Romagnola dell'800»

Simone Castiglia e Davide Castiglia al violino, Federico Martoro alla chitarra, Massimiliano Rossi al clarino e Roberto Bartoli al contrabbasso.

Nato da una approfondita ricerca sulle partiture manoscritte di Zaclen conservate nel fondo Carlo Piancastelli della biblioteca di Forlì, il progetto è stato accolto con entusiasmo dal pubblico ed è un grande gesto d'amore per la musica popolare e per le genti di Romagna.



 **CONAD**
ALFONSINE

Via Angeloni 1
ALFONSINE - RA
Tel 0544.84703

 **Margherita**
ALFONSINE

Corso Garibaldi 65
ALFONSINE - RA
Tel 0544.864248